



**BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI TERRE AGRICOLE DI PROPRIETA' DI ROMA CAPITALE FINALIZZATO ALLA TUTELA E AL RECUPERO PRODUTTIVO DELL'AGRO ROMANO MEDIANTE SVILUPPO DI AZIENDE AGRICOLE MULTIFUNZIONALI**

**AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Roma Capitale, Dipartimento Tutela Ambientale, Direzione Agricoltura e Benessere degli Animali  
Circonvallazione Ostiense, 191, 00154 Roma  
PEC: protocollo.tutelaambientale@pec.comune.roma.it  
Responsabile del procedimento: Il Direttore della Direzione Agricoltura e Benessere degli Animali, Maria Teresa Orlando**

Articolo 1  
(Finalità)

Roma Capitale intende promuovere, in attuazione dell'art. 66, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n.1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n.27, interventi rivolti ad una più efficace tutela attiva dell'Agro romano e alla promozione dell'agricoltura, al fine di invertire la tendenza all'abbandono e al consumo dell'eccezionale patrimonio di aree destinate all'attività primaria ancora presenti nel territorio di competenza e di incentivare lo sviluppo di aziende agricole multifunzionali, in grado di fornire ai cittadini produzioni agroalimentari di qualità a filiera corta e servizi innovativi, integrati nell'attività produttiva.

A tale scopo, nel rispetto degli indirizzi formulati con Deliberazione della Giunta Capitolina n. 43 del 09 febbraio 2023, Roma Capitale intende assegnare in locazione immobili a vocazione agricola, nella propria disponibilità a imprenditori agricoli professionali o coltivatori diretti, organizzati anche in forma cooperativa, o che si impegnino a ottenere tale requisito entro termine ragionevole dall'affidamento del lotto, con specifica premialità per giovani di età inferiore a 40 anni conduttori di nuove imprese agricole o che intendano avviare tale attività imprenditoriale, in grado di promuovere progetti di recupero all'uso agricolo di aree attualmente dismesse, con particolare orientamento all'imprenditoria giovanile, anche al fine di facilitare il ricambio generazionale nel settore.

Il presente Bando è promosso dal Dipartimento Tutela Ambientale di Roma Capitale, in attuazione dei sopra citati indirizzi della Giunta Capitolina.

Articolo 2  
(Aree designate per l'assegnazione e loro Schede tecniche)

In attuazione della Deliberazione della Giunta Capitolina n. 43 del 09 febbraio 2023, è in fase di sviluppo un censimento generale e un'attività di ricognizione periodica. Al fine del presente Bando sono state individuate le prime aree che presentano idonee caratteristiche patrimoniali, urbanistiche, giuridiche, agronomiche e infrastrutturali.

L'elenco delle aree oggetto del presente Bando è il seguente:

- Lotto n. 1- Marcigliana Laghetto
- Lotto n. 2- Valle dell'Aniene
- Lotto n. 3- Colle Monfortani



#### Lotto n. 4- Tor Bella Monaca

Per ogni area è stata predisposta una scheda tecnica dettagliata, disponibile in allegato al Bando e accessibile anche on line nelle pagine internet istituzionali del Dipartimento Tutela Ambientale di Roma Capitale, nella quale sono anche riportate le prescrizioni specifiche da rispettare per la definizione, l'attuazione del piano richiesto dal presente Bando e la possibile destinazione agronomica ed economica delle terre. La Scheda è stata redatta con informazioni circa le condizioni dei beni sotto i profili rilevanti per i successivi assegnatari che impieghino le stesse per fini produttivi, con l'obiettivo di perseguire la massima informazione degli interessati circa la possibile destinazione economica delle terre.

Eventuali informazioni e chiarimenti ulteriori sulle caratteristiche delle aree possono essere richieste presso il Dipartimento Tutela Ambientale, al responsabile del procedimento Maria Teresa Orlando, mail [direzione.agricolturaeanimali@comune.roma.it](mailto:direzione.agricolturaeanimali@comune.roma.it), tel. 06/67105433-5429

Per effettuare visite sul posto finalizzate alla verifica diretta dello stato dei luoghi è necessario invece concordare un appuntamento ai recapiti sopra citati, in quanto non è attualmente consentito l'accesso a persone non autorizzate da Roma Capitale.

#### Articolo 3 (Soggetti ammessi a concorrere)

Sono ammessi a concorrere al presente bando i soggetti che presentino obbligatoriamente i seguenti requisiti:

a)

a1) qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP), ai sensi dell'art.1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n.99, o di coltivatore diretto (CD) ai sensi dell'art. 6 della legge 3 maggio 1982, n.203. Nel caso di concorrenti costituiti in forma di società o cooperativa il suddetto requisito deve essere posseduto dal legale rappresentante del soggetto giuridico. Il soggetto concorrente deve essere inoltre iscritto alla CCIAA, nella apposita sezione riservata alle imprese agricole, ed essere in possesso di una posizione IVA;

a2) soggetti di età inferiore a 40 anni che intendano avviare l'attività imprenditoriale utilizzando l'opportunità offerta dal presente bando (di seguito soggetti al primo insediamento).

In questo caso la qualifica di IAP o CD può essere sostituita dall'impegno a conseguirla obbligatoriamente entro tre anni dalla data di stipula del contratto di assegnazione di cui al successivo art. 8 e deve essere perfezionata, entro lo stesso termine di tre anni, con l'iscrizione alla CCIAA, nella apposita sezione riservata agli imprenditori agricoli, e con l'apertura di una posizione IVA. Qualora il soggetto al primo insediamento sia costituito in forma di società o di cooperativa, il requisito di IAP o di CD dovrà essere conseguito dal legale rappresentante del soggetto giuridico entro il suddetto termine di tre anni, unitamente all'iscrizione per l'impresa alla CCIAA, sezione riservata alle imprese agricole, e all'attivazione di una posizione IVA.

I soggetti al primo insediamento possono inoltre avvalersi, a supporto della propria candidatura, di un accordo di partenariato con uno o più soggetti imprenditoriali già operanti nel settore agricolo e aventi la qualifica di IAP o CD, anche in forma cooperativa, ai sensi delle norme vigenti e/o con operatori professionali nel campo della progettazione e consulenza agronomica. Tale accordo dovrà prevedere il supporto operativo alla fase di start-up (cinque anni) della nuova impresa e l'implementazione iniziale del piano di sviluppo aziendale di cui al successivo art. 6;

Per quanto concerne il requisito dell'età necessario per concorrere alla riserva e alla valutazione preferenziale di cui agli artt. 4 e 7 del presente bando, i soggetti di cui ai precedenti punti a1) e a2) devono possedere il requisito medesimo alla data di scadenza del bando. Nel caso di soggetti concorrenti costituiti in forma di società cooperativa la maggioranza assoluta numerica e/o di quote di partecipazione deve essere detenuta da cooperanti o soci di età inferiore a 40 anni alla scadenza del presente bando;

b) possesso dei requisiti di cui all'art. 94 del decreto legislativo del 31 marzo 2023, n.36, inerente i requisiti per le procedure di contrattazione con la pubblica amministrazione;



c) essere a diretta conoscenza dell'insussistenza di relazioni di parentela, affinità o interesse economico tra i titolari, gli amministratori, i soci e gli eventuali dipendenti del soggetto concorrente rispetto a dipendenti e dirigenti dell'amministrazione concedente aventi potere negoziale o autoritativo;

d) non essere amministratori o dipendenti di Roma Capitale con poteri autoritativi o negoziali, anche esercitati nel triennio precedente l'avvio del procedimento di assegnazione. Non essere soggetti i cui membri dell'organismo direttivo versano in ipotesi di incompatibilità o esclusione previsti dalla legge e dall'art 9 co.7 del Regolamento di cui alla D.A.C. n.104 del 16 dicembre 2022.

e) non risultare già assegnatari a qualsiasi titolo di terreni agricoli di proprietà di Roma Capitale o di altri enti pubblici, requisito che si intende riferito al soggetto concorrente che richiede in assegnazione i beni immobili di cui all'art. 2, salvo che il richiedente sia assegnatario di terreno confinante con quello per cui presenta l'istanza;

Ciascun soggetto concorrente potrà risultare assegnatario solo di uno dei beni immobili oggetto del presente Bando e pertanto potrà presentare istanza per l'assegnazione di un solo lotto.

Sono esclusi a priori dalla possibilità di concorrere eventuali occupanti senza titolo di immobili di proprietà di Roma Capitale.

#### Articolo 4

(Riserva per i giovani imprenditori)

In attuazione della Deliberazione della Giunta Capitolina n. 43 del 09 febbraio 2023, i Lotti n. 1, n. 3 e n. 4 saranno assegnati al soggetto concorrente avente età inferiore a 40 anni, con i requisiti indicati nel precedente art. 3, lettera a), meglio posizionato nella graduatoria finale.

In assenza di concorrenti utilmente collocati in graduatoria con le suddette caratteristiche, i Lotti saranno assegnati ai soggetti concorrenti, meglio classificati nelle rispettive graduatorie, non appartenenti alla categoria privilegiata per età.

La riserva di cui al precedente paragrafo si applica pertanto a tutti i soggetti appartenenti alla categoria privilegiata per età, sia già operanti che al primo insediamento, mentre la valutazione preferenziale di cui al successivo art. 7 si applica solo ai soggetti al primo insediamento.

#### Articolo 5

(Assistenza assegnatari e supporto Roma Capitale)

Come da Delibera di Giunta 43/2023, e al fine di prevedere da parte di Roma Capitale il sostegno ad attività di formazione svolte da enti pubblici e privati, in particolare da enti di formazione, università, enti di ricerca, cooperative, imprese agricole, associazioni, incluse le associazioni di categoria, in favore degli assegnatari, contestualmente alla pubblicazione del presente bando, l'Amministrazione si impegna:

- all'emanazione di manifestazioni d'interesse per l'accREDITAMENTO in un sistema integrato finalizzato all'affidamento di servizi di formazione da svolgersi in favore degli assegnatari del bando e di tutti gli assegnatari di terre pubbliche agricole nel territorio di Roma Capitale, in modo da dare attuazione alle disposizioni di cui alla citata Delibera;

- alla costituzione di uno Sportello di servizio con funzioni di assistenza e supporto in favore degli assegnatari del bando, da svolgere anche attraverso accordi con Ordini e Collegi professionali.



Articolo 6  
(Documentazione richiesta ai concorrenti)

I concorrenti che intendano partecipare alla selezione prevista dal presente Bando devono presentare, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

1) domanda di partecipazione, redatta secondo il modello allegato al presente bando, sottoscritta per esteso dal candidato o legale rappresentante nel caso di soggetto giuridico e corredata da fotocopia del documento di riconoscimento del sottoscrittore e attestante:

a) il possesso dei requisiti di IAP o CD, l'iscrizione alla CCIAA, nella apposita sezione riservata alle imprese agricole, e il possesso di una posizione IVA attiva. Nel caso di soggetti al primo insediamento, la dichiarazione deve concernere l'impegno a conseguire i suddetti requisiti entro tre anni dalla stipula del contratto di assegnazione;

b) l'attestazione dell'età inferiore a 40 anni del concorrente o del legale rappresentante in caso di soggetto giuridico, qualora sussista tale requisito. Nel caso di soggetto giuridico il legale rappresentante dovrà inoltre dichiarare che i soci o cooperanti di età inferiore a 40 anni detengono la maggioranza assoluta numerica e di quote di partecipazione;

c) il possesso dei requisiti di cui all'art. 94 del decreto legislativo del 31 marzo 2023, n.36. Nel caso di soggetto giuridico i requisiti suddetti devono essere posseduti e autodichiarati dal legale rappresentante;

d) il rispetto integrale dei contenuti del "Piano Integrato di Attività o Organizzazione della Pubblica Amministrazione", approvato con Deliberazione di Giunta Capitolina n. 154 del 4 maggio 2023 recante "Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025 - ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n.80 convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n.113";

e) dichiarazione di essere assegnatario o meno di terreni agricoli di proprietà di Roma Capitale o di altri enti pubblici ed eventuale contratto in essere e di non essere occupante, senza titolo, di immobili di proprietà di Roma Capitale. Nel caso di soggetto giuridico il legale rappresentante dovrà dichiarare che tale requisito è posseduto da lui medesimo e da tutti i soci o cooperanti;

f) di aver preso preventiva visione delle condizioni e della consistenza del bene in assegnazione, comprensive delle eventuali servitù passive ed attive, e di aver debitamente tenuto conto, nella formulazione della propria proposta, di tutte le circostanze di carattere generale e particolare che possono influire sulla realizzazione del progetto e sulla successiva gestione dell'attività, elementi contenuti nelle schede tecniche dei lotti a Bando, prevedendo la scrivente Amministrazione una valutazione delle condizioni dei beni sotto i profili rilevanti per i successivi assegnatari che impieghino le stesse per fini produttivi, con l'obiettivo di perseguire la massima informazione degli interessati circa la possibile destinazione delle terre, come da Delibera di Giunta 43/2023;

g) di consentire, ai sensi del Regolamento UE 2016/679, il trattamento dei propri dati personali per le finalità connesse con l'espletamento della presente procedura ad evidenza pubblica;

2) Nel caso di soggetti al primo insediamento:

a) atto di impegno a conseguire la qualifica di IAP/CD o, nel caso di soggetti giuridici, a costituirsi in società agricola;

b) l'eventuale accordo di partenariato, anche in forma di contratto di rete, sottoscritto unitamente al/ai soggetti imprenditoriali e/o professionali prescelti. Il contratto di partenariato può essere sostituito da una dichiarazione, sottoscritta congiuntamente dal concorrente e dai partner, con l'impegno dei partner a supportare il concorrente nella fase di start-up e a sottoscrivere il contratto di partenariato entro e non oltre 30 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione;

3) Curriculum del concorrente, attinente in particolare al percorso formativo e imprenditoriale, esteso ai soci o cooperanti nel caso di soggetti giuridici. Nel caso di soggetti al primo insediamento che abbiano optato per il



partenariato, il curriculum dovrà contemplare, oltre alle informazioni di cui sopra, analoghe informazioni riguardanti i soggetti presentati come partner;

4) Piano di sviluppo aziendale dell'impresa agricola e delle eventuali attività connesse di cui all'art. 2135 del Codice civile, con relativo cronoprogramma rapportato al periodo di concessione degli immobili, comprendente almeno i seguenti elementi:

- a) gli obiettivi strategici della nuova azienda rapportati al mercato di riferimento;
- b) il quadro descrittivo delle risorse professionali da impegnare per sviluppare le potenzialità del bene in assegnazione;
- c) il programma dettagliato degli investimenti per lo sviluppo aziendale, concernenti sia la produzione agricola e/o zootecnica che l'adeguamento degli edifici esistenti, i risultati economico-finanziari attesi e la valutazione del rendimento e della sostenibilità degli investimenti stessi;
- d) le azioni da porre in essere per garantire il rispetto della normativa vigente e assicurare la sostenibilità ambientale delle produzioni nel contesto assegnato.

Roma Capitale si riserva la facoltà di effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 D.P.R. 445/00) presentate dai concorrenti. Qualora dal controllo emerga la non veridicità totale o parziale del contenuto delle dichiarazioni stesse, il dichiarante decade dai benefici conseguenti ad ogni provvedimento eventualmente già emanato o emanando.

#### Articolo 7 (Modalità di aggiudicazione)

Le istanze di partecipazione proposte al presente bando saranno valutate sulla base della qualità complessiva dell'offerta tecnica, con attribuzione dei seguenti punteggi:

a) caratteristiche di affidabilità e competenza del soggetto concorrente, in relazione al curriculum presentato. Per i soggetti al primo insediamento la valutazione sarà comprensiva dell'eventuale accordo di partenariato proposto;

**fino a un massimo di 20 punti**

b) valutazione preferenziale per i soggetti al primo insediamento, con le specifiche indicate nel precedente art. 3, lettera a2);

**10 punti**

c) assegnatario di terra pubblica, di proprietà di Roma Capitale o di altri enti pubblici, confinante con l'area richiesta

**5 punti**

d) qualità complessiva, coerenza e sostenibilità economica del piano di sviluppo aziendale.

Saranno ammessi alla graduatoria finale solo i concorrenti al cui piano di sviluppo aziendale potrà essere attribuita una valutazione superiore a 10 punti:

**fino a un massimo di 25 punti**

e) conduzione dei terreni con il metodo dell'agricoltura biologica, o impegno ad avviare la conversione a partire dal primo anno di gestione, presenza di scelte aziendali rivolte alla tutela della biodiversità:

**fino a un massimo di 15 punti**



f) presenza nel piano di sviluppo aziendale di almeno una delle seguenti attività rivolte allo sviluppo multifunzionale dell'azienda agricola e alla fornitura di servizi connessi rivolti alla cittadinanza e loro caratteristiche tecniche e organizzative:

- 1) attività rivolte all'inserimento sociale e lavorativo di soggetti svantaggiati (agricoltura sociale) o impegno ad avviarle entro il terzo anno di gestione;
- 2) attività rivolte all'educazione dei minori, quali fattoria didattica, agriturismo o centro ricreativo estivo o impegno ad avviarle entro il terzo anno di gestione;
- 3) attività rivolte al coinvolgimento e/o alla formazione agricola della cittadinanza, con particolare riferimento alla gestione di orti sociali, allo sviluppo di attività ricreative e di fruizione pubblica (aree pic-nic, sentieri natura, percorsi avventura) o impegno ad avviarle entro il terzo anno di gestione:

**fino a un massimo di 15 punti**

f) presenza nel piano di sviluppo aziendale di attività rivolte allo sviluppo delle energie rinnovabili e/o al risparmio energetico e/o con attenzione al ciclo dell'acqua e suo recupero, e relative caratteristiche tecniche:

**fino a un massimo di 5 punti**

g) numero dei nuovi occupati previsti nel piano di sviluppo aziendale, da computare nel piano stesso, per quanto attiene all'attività agricola, zootecnica, multifunzionale e agrituristica, sulla base dei parametri stabiliti dalla Delibera della Giunta regionale del Lazio n. 506 del 2008. Gli eventuali occupati appartenenti a categorie svantaggiate saranno valutati applicando il fattore moltiplicativo pari a 1,5:

**fino a un massimo di 5 punti**

Per la valutazione delle istanze pervenute e la formazione della conseguente graduatoria sarà istituita, con provvedimento dirigenziale, un'apposita commissione tecnica composta da dirigenti e funzionari del Dipartimento Tutela Ambientale di Roma Capitale.

La Commissione suddetta potrà procedere all'aggiudicazione delle aree di cui all'art. 2 del presente Bando anche in presenza di una sola offerta valida. L'Amministrazione di Roma Capitale potrà inoltre decidere, a proprio insindacabile giudizio, di annullare i risultati della procedura e non procedere all'assegnazione qualora nessuno dei progetti presentati venga ritenuto idoneo ai requisiti del presente avviso o per sopravvenuti motivi di rilievo, senza che i concorrenti possano richiedere indennità, compensi o risarcimenti di sorta. Dell'avvenuta aggiudicazione sarà data comunicazione scritta ai soggetti collocati in posizione utile nella graduatoria. In caso di rinuncia degli stessi o rescissione unilaterale del contratto ai sensi dell'art. 8 del presente Bando, Roma Capitale potrà procedere all'aggiudicazione ai concorrenti che occupano le posizioni immediatamente successive in graduatoria.

#### Articolo 8

##### (Contratto di assegnazione)

Prima della stipula del contratto di assegnazione, i soggetti aggiudicatari al primo insediamento dovranno consegnare al Dipartimento Tutela Ambientale di Roma Capitale, qualora sia stato assunto impegno in tal senso nella documentazione proposta per concorrere, l'eventuale contratto di partenariato di cui all'art. 3, debitamente sottoscritto e indicazione dell'eventuale soggetto formatore.

Le aree di cui all'art. 2 del presente bando saranno assegnate, libere da persone e cose, agli aggiudicatari con contratto agrario ai sensi dell'art. 45 della legge 3 maggio 1982, n.203, della durata di 15 (quindici) anni, con possibilità di rinnovo previa domanda dell'assegnatario da presentarsi almeno sei mesi prima della scadenza. Il relativo canone sarà computato sulla base delle indicazioni contenute nell'art. 17 della Legge Regione Lazio 11/09/2003, n. 29, e dovrà essere corrisposto in rate semestrali con scadenze il 30 aprile e il 30 settembre di ogni anno.



Il pagamento dei primi tre canoni annui d'affitto sarà dilazionato di tre anni. Dal quarto anno in poi l'importo dei primi tre canoni sarà pagato in ragione di un dodicesimo dell'importo dovuto per dodici anni senza interessi - fatte salve le norme in materia di aiuti di stato - ogni 30 aprile in concomitanza con il pagamento della rata semestrale del canone dovuto per l'anno in corso.

La stipulazione dovrà avvenire nei modi e con le forme previste dal citato art. 45 della legge 203/82, con l'assistenza delle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale. Eventuali oneri e adempimenti fiscali connessi alla stipula del contratto saranno posti a carico dell'assegnatario. Roma Capitale potrà procedere alla rescissione unilaterale del contratto prima della scadenza, previa diffida, nei seguenti casi:

- a) gravi inadempienze nel rispetto del cronoprogramma previsto dal piano di sviluppo aziendale, non determinati da cause indipendenti dalla volontà dell'assegnatario, verificate sulla base del resoconto annuale che l'assegnatario trasmetterà come da Atto d'obbligo e sulla base di eventuali sopralluoghi da parte dell'Amministrazione, ove necessario;
- b) variazioni di destinazione, non autorizzate da Roma Capitale, relative all'uso delle aree e degli edifici, non attinenti alle scelte colturali;
- c) realizzazione di opere e attività aziendali prive delle autorizzazioni prescritte dalla normativa vigente;
- d) concessione in sub-affitto o in uso a soggetti terzi di aree ed edifici, in assenza di autorizzazione di Roma Capitale;
- e) mancata corresponsione del canone di locazione.

Roma Capitale potrà inoltre procedere alla rescissione o alla modifica unilaterale del contratto, previa comunicazione scritta inoltrata con almeno sei mesi di preavviso, nel caso di sopravvenuta necessità di rientrare in possesso, in tutto o in parte, del bene immobile per la realizzazione di opere pubbliche o per finalità prioritarie di interesse pubblico.

L'aggiudicatario potrà procedere alla realizzazione di eventuali miglorie dei beni assegnati solo previa autorizzazione di Roma Capitale, con rinuncia ad ogni richiesta di rimborso o indennizzo per le opere effettuate e al relativo incremento di valore attribuito ai beni, anche in scadenza del contratto o in caso di rescissione unilaterale. Nel caso di rescissione unilaterale promossa da Roma Capitale con le motivazioni sopra elencate, sarà fatto salvo il solo riconoscimento economico delle lavorazioni già effettuate, oltre i frutti pendenti, e la riduzione proporzionale del canone per la parte eventualmente riconsegnata

L'assegnatario dovrà richiedere e ottenere, a sua cura e responsabilità, ogni eventuale autorizzazione necessaria all'attuazione del piano di sviluppo aziendale, potendo avvalersi eventualmente del supporto (a scopo di controllo e con funzione di assistenza e consultiva) del costituendo Sportello di servizio in favore degli assegnatari del bando.

Al fine di consentire la valutazione dello stato di avanzamento del piano di sviluppo aziendale, che potrà comunque essere aggiornato periodicamente nel rispetto degli orientamenti del presente Bando, l'assegnatario sarà tenuto a presentare, entro il 30 novembre di ogni anno, una relazione dettagliata sullo stato degli interventi in corso e sulla situazione aziendale. Roma Capitale, per tramite del Dipartimento Tutela Ambientale, si riserva comunque la facoltà di effettuare visite ispettive e richiedere documentazione aggiuntiva, anche di carattere contabile, a supporto della valutazione.

#### Articolo 9 (Recupero degli edifici rurali)

L'Amministrazione si impegna (come da delibera di Giunta 43/2023), nei limiti delle eventuali disponibilità di Bilancio, a prevedere interventi realizzati a carico di Roma Capitale o dei soggetti assegnatari o in via congiunta, attraverso le forme più idonee a garantire contemporaneamente l'interesse pubblico e l'interesse privato, quali per esempio la realizzazione di miglioramenti dei beni a carico del privato, anche attraverso agevolazioni sul canone secondo impegni reciproci previsti nell'atto d'obbligo, nel rispetto della normativa vigente, in particolare





in materia di concorrenza, rivolti a garantire l'operatività economica dei soggetti imprenditoriali, in particolare attraverso: la restaurazione e restauro dei manufatti e opere di infrastrutturazione agricola.

Gli aggiudicatari potranno, qualora necessario, integrare gli interventi di recupero o effettuare ulteriori investimenti aziendali anche concorrendo alle risorse di cui alla programmazione 2023/2027 del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio.

#### Articolo 10 (Atto d'obbligo)

Al momento della stipula del contratto di affitto, sarà firmato relativo atto d'obbligo, da allegare al contratto di affitto stesso, che regoli, ai fini della produzione, i rapporti tra Roma Capitale e azienda agricola e che includa in particolare:

- 1) gli obblighi di Roma Capitale e dei soggetti imprenditoriali rispetto agli interventi previsti nel bando in favore dei soggetti aggiudicatari;
- 2) gli obblighi del soggetto imprenditoriale circa il rispetto dei vincoli previsti dal bando in funzione dell'interesse pubblico.

#### Articolo 11 (Sostegno della filiera corta)

Roma Capitale promuove, nei limiti delle disponibilità di bilancio, attività rivolte alla promozione delle produzioni agroalimentari a filiera corta, alla valorizzazione delle iniziative rivolte al rapporto diretto fra le aziende agricole romane e i consumatori e alla conoscenza delle produzioni tipiche dell'Agro romano. L'esercizio di attività aziendale da parte degli imprenditori agricoli o coltivatori diretti assegnatari ai sensi del presente Bando, costituirà titolo di preferenza nell'ambito delle procedure ad evidenza pubblica per l'attribuzione di postazioni di vendita nella rete dei mercati agricoli in vendita diretta (Farmer's Market), di cui alla deliberazione della Giunta Capitolina n. 306 del 20/10/2012, previa iscrizione all'apposito Albo degli operatori accreditati.

#### Articolo 12 (Modalità di presentazione delle domande)

I concorrenti sono tenuti a formulare la propria proposta in conformità alle disposizioni previste nel presente Bando.

La domanda dovrà essere spedita a mezzo PEC all'indirizzo [protocollo.tutelaambientale@pec.comune.roma.it](mailto:protocollo.tutelaambientale@pec.comune.roma.it) del Dipartimento Tutela Ambientale, Direzione Agricoltura e Benessere degli Animali, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 25 gennaio 2024.

Nell'invio tramite PEC faranno quindi fede la data e l'ora di invio della stessa.

La PEC dovrà riportare come oggetto: **BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI TERRE AGRICOLE DI PROPRIETA' DI ROMA CAPITALE FINALIZZATO ALLA TUTELA E AL RECUPERO PRODUTTIVO DELL'AGRO ROMANO MEDIANTE SVILUPPO DI AZIENDE AGRICOLE MULTIFUNZIONALI**, seguito dall'esatta indicazione del nominativo, dell'indirizzo e di un recapito telefonico del mittente, e dovrà contenere, a pena di esclusione la seguente documentazione in formato PDF/A:

- 1) istanza di partecipazione e dichiarazione redatta secondo il modello allegato al presente bando e contenente le dichiarazioni rese dal concorrente ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445 del 2000, sottoscritta per esteso dal concorrente e nel caso di soggetto giuridico dal legale rappresentante (Allegato 1);
- 2) dichiarazione relativa all'impegno a conseguire i requisiti per la qualifica di IAP o CD entro tre anni dalla stipula del contratto di assegnazione (solo nel caso di primo insediamento) (Allegato 2);
- 3) piano di sviluppo aziendale dell'impresa agricola;



- 4) copia fotostatica del codice fiscale e/o partita IVA del soggetto concorrente, qualora già costituito;
- 5) copia fotostatica del documento personale di identità del sottoscrittore;
- 6) eventuale accordo di partenariato;
- 7) eventuale contratto in essere relativo a terre pubbliche confinanti già assegnate.

Articolo 13  
(Rispetto della privacy)

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679, i dati personali dei concorrenti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura. Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore del Dipartimento Tutela Ambientale di Roma Capitale.